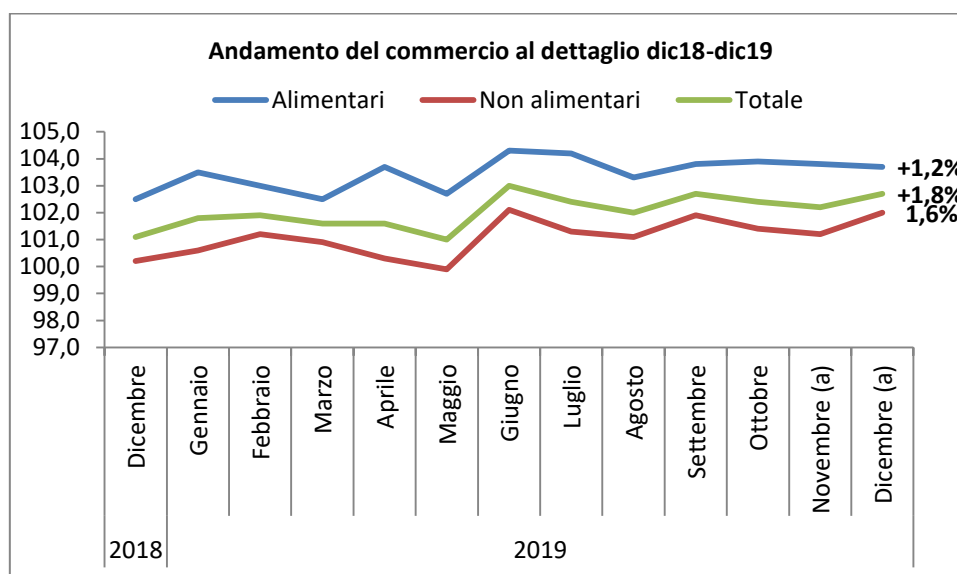


Dati Istat Commercio al dettaglio – dicembre 2019

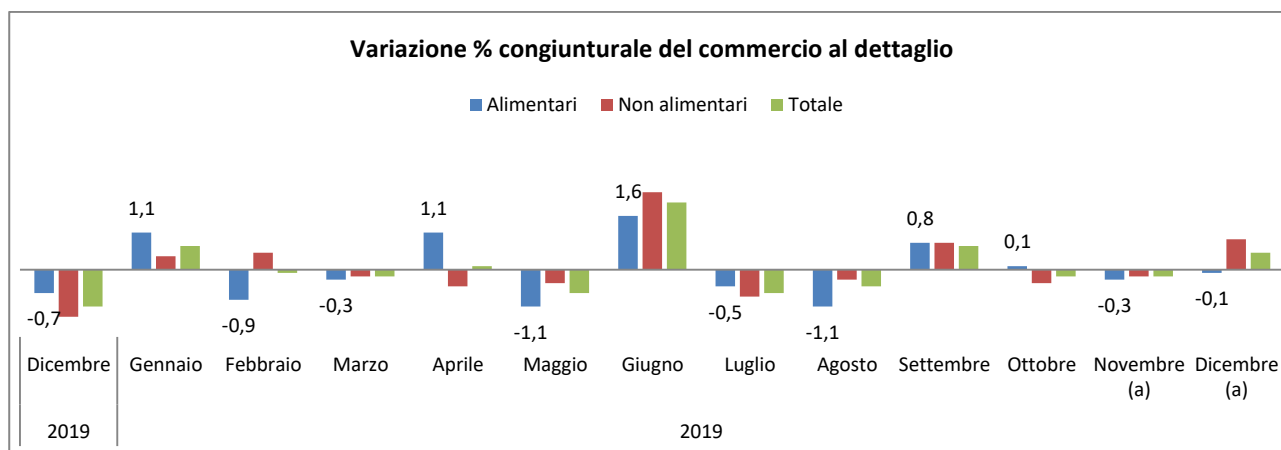
I dati Istat provvisori destagionalizzati del valore delle vendite al dettaglio aggiornati al mese di dicembre 2019 ed espressi in numeri indice (2015=100) mostrano un una variazione tendenziale del 1,8%. Gli alimentari hanno raggiunto un incremento dello 1,2%, mentre i non alimentare 1,6%. I picchi di vendita maggiori registrati nell'arco dell'anno si concentrano in giugno, facendo segnare 104,3 per gli alimentari e 102 per i non alimentari. I picchi più bassi in termini di valore di vendite si sono rilevati, invece, nei mesi di dicembre 2018 e Marzo 2019 per gli alimentari (102,4 e 102,5) e maggio per i non alimentari (99,9).



a= provvisorio

Fonte: Ufficio Studi CIA- Agricoltori Italiani su dati Istat.

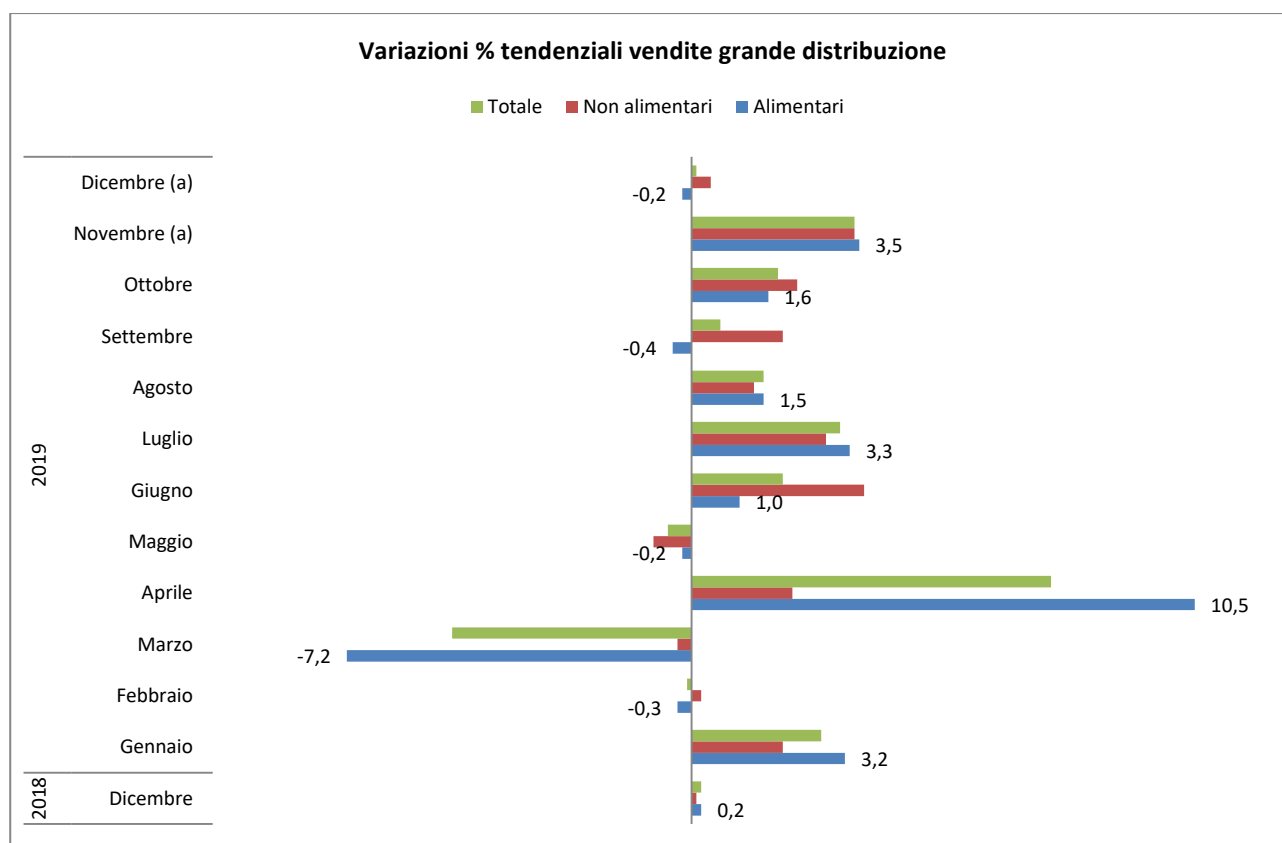
Considerando le **variazioni percentuali** nell'intervallo dic18-dic19, gli incrementi massimi **congiunturali** da segnalare hanno interessato giugno sia per alimentari che per non alimentari, con la seguente distribuzione: alimentari 1,6%; non alimentari 2,3% (totale 2,0%). I cali congiunturali maggiori sono stati per gli alimentari -1,1% a maggio 19 e i non alimentari -1,4% a dicembre18.



a= provvisorio

Fonte: Ufficio Studi CIA- Agricoltori Italiani su dati Istat.

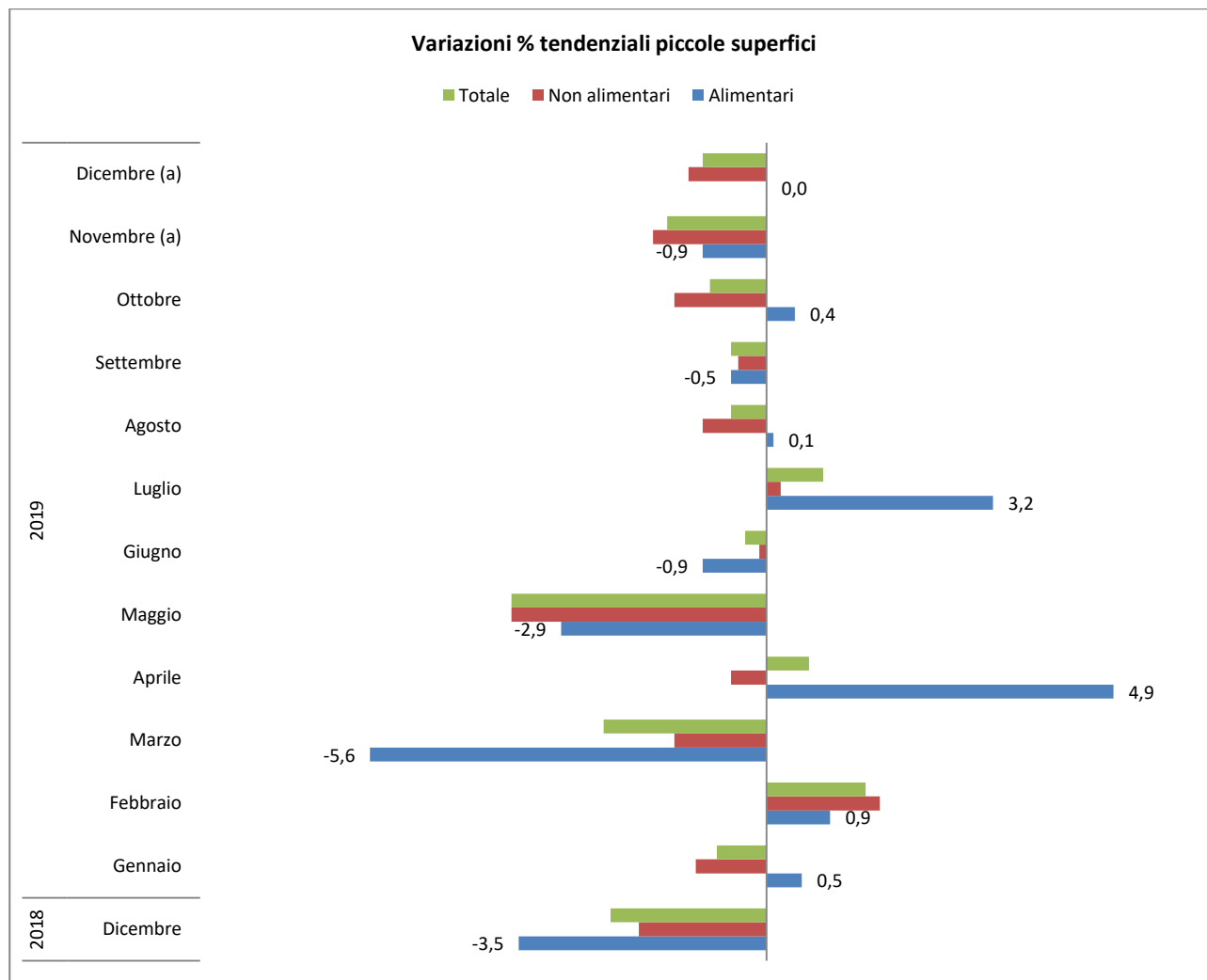
Per quanto riguarda le **variazioni tendenziali** della **grande distribuzione**, a dicembre risulta un calo del 0,2 % degli alimentari e +0,4 dei non alimentari. Durante l'anno il picco massimo degli alimentari è stato riscontrato ad Aprile (+10,5%), mentre per i non alimentari a Giugno (+3,6%).



a= provvisorio

Fonte: Ufficio Studi CIA- Agricoltori Italiani su dati Istat.

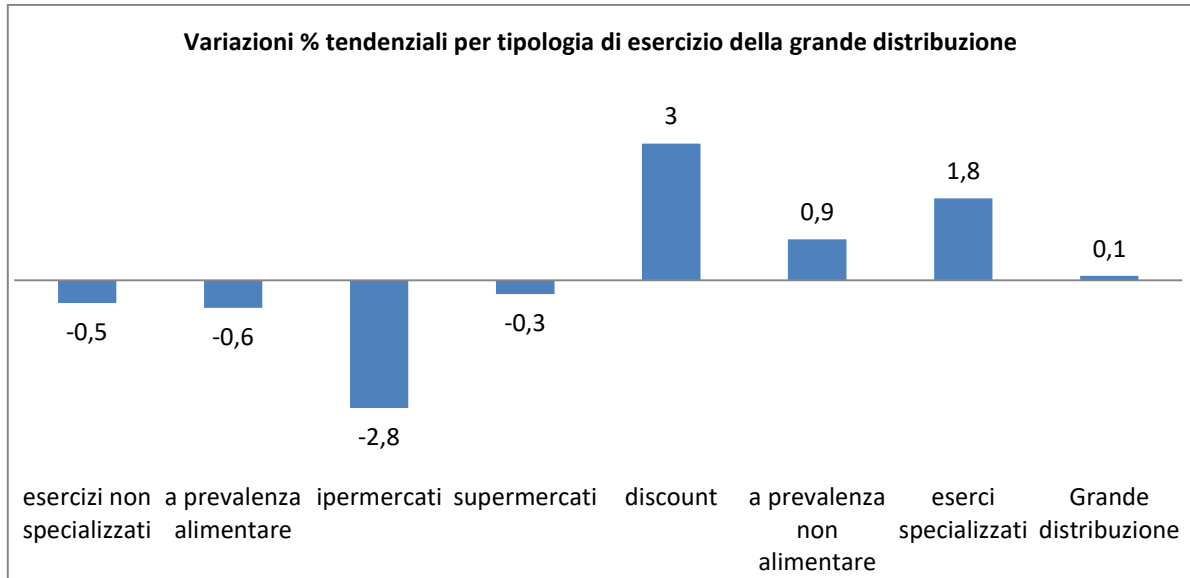
Per quanto riguarda le piccole superfici a dicembre si è registrato un calo tendenziale delle vendite pari al -2,2 % (-3,5 alimentari; -1,8 non alimentari). Per quanto riguarda gli incrementi nel periodo dic18-dic19, gli incrementi maggiori che hanno interessato gli alimentari si sono registrati ad aprile (+4,9%); per i non alimentare a febbraio (+1,6). I cali maggiori sono stati a marzo per gli alimentari (-5,6) e per i non alimentari a maggio (-3,6%).



a= provvisorio

Fonte: Ufficio Studi CIA- Agricoltori Italiani su dati Istat.

La grande distribuzione ha registrato, come si è già detto un incremento di vendite pari al 0,1%. Analizzando le diverse tipologie di esercizio all'interno di questa categoria, i dati relativi alle vendite degli **esercizi specializzati** hanno fatto segnare un incremento tendenziale del 1,8%. Per quanto concerne quelli **non specializzati**, invece, c'è stato un calo dello 0,5%. Nel dettaglio, quelli a prevalenza non alimentare hanno registrato un +0,9% mentre, tra quelli a **prevalenza alimentare** che hanno ottenuto complessivamente un -0,6%, i discount sembrano avere riscosso i maggiori successi di vendita (+3%).



Fonte: estratto dal report Commercio al dettaglio del novembre 2019 (link: [https://www.istat.it/it/files//2020/01/CS Commercio al dettaglio 11 2019.pdf](https://www.istat.it/it/files//2020/01/CS%20Commercio%20al%20dettaglio%2011%202019.pdf))